



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per le Pari Opportunità



UNAR  
Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali  
a difesa delle differenze

otto  
per  
8 mille  
CHIESA VALDESE  
UNIONE DELLE CHIESE METODISTE E VALDESI

# Dossier Statistico Immigrazione 2016

a cura di IDOS

in partenariato con Confronti  
e in collaborazione con l'UNAR

*Con il sostegno dei fondi  
Otto per Mille della Chiesa Valdese*



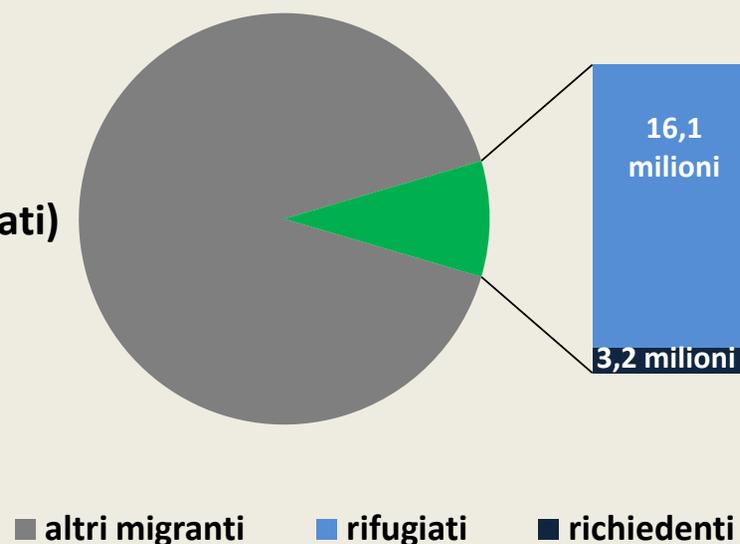
confronti

idos  
Centro Studi e Ricerche  
Immigrazione Dossier Statistico

# Migrazioni nel mondo (2015)

**244 milioni** i migranti internazionali nel mondo  
(di cui **3,2 milioni** richiedenti asilo e **16,1 milioni** rifugiati)  
circa il 3% della popolazione globale

**65,3 milioni** i migranti forzati,  
inclusi **37,5 milioni** di sfollati interni



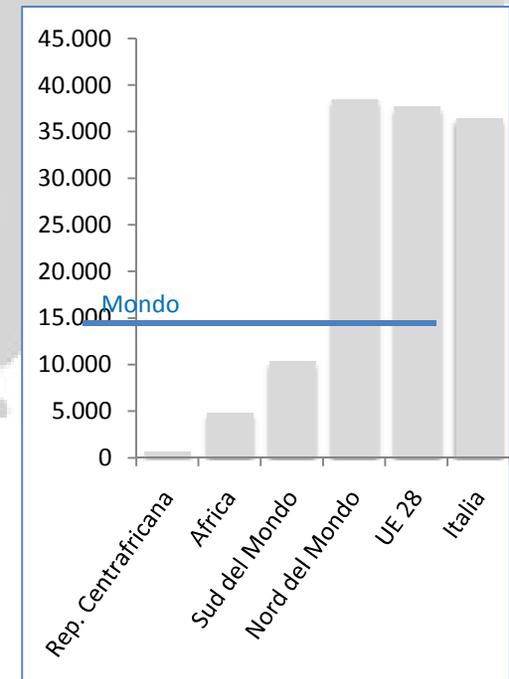
*In media ogni minuto, in tutti i giorni dell'anno,  
24 persone sono costrette a lasciare la propria casa*

# Il fattore economico

## Differenze di reddito a livello mondiale

(PIL pro capite in dollari USA a parità di potere di acquisto nel 2015)

- **Mondo: 15.459**
  - Sud del Mondo: **10.287**
  - Nord del Mondo: **38.514**
- **UE 28: 37.741**
  - Italia: **36.499**
- **Africa: 4.857**
  - Rep. Centrafricana: **597**



# Sbarchi nel Mediterraneo nel 2015/2016

Oltre 1 milione, per il 49% a causa del conflitto in Siria dove la guerra ha causato almeno 250.000 morti

2015: 1 milione nel Mediterraneo

- di cui **154mila** sbarchi in Italia

In Germania accolti **oltre 1 milione di richiedenti asilo**

In Italia le richieste d'asilo sono state **84.085**

**2016 (gennaio-agosto): 272mila nel Mediterraneo.**

- di cui **106mila** in Italia

**Grazie a un'iniziativa della Chiesa valdese e della Comunità di S. Egidio,  
sono stati sperimentati efficaci corridoi umanitari**

# Italia, paese di immigrazione ed emigrazione



**5 milioni di cittadini stranieri che risiedono in Italia,**  
aumentati di sole 12.000 unità nel 2015

**5,2 milioni i cittadini italiani che risiedono all'estero,**  
aumentati di 200.000 unità nel 2015

**5,5 milioni di stranieri regolarmente presenti**  
(Stima di Idos)

**60 milioni i cittadini stranieri di origine italiana**  
sparsi nel mondo

**1 milione di cittadini italiani di origine straniera**  
in Italia

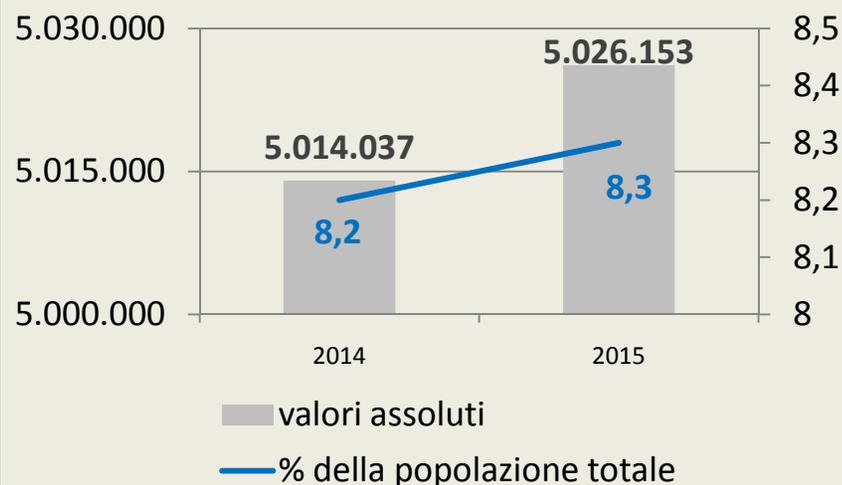
Una rete importante per le prospettive commerciali,  
turistiche ed economiche del paese.

**Stranieri in  
Italia +12.000**  
rispetto al 2014

**Italiani all'estero  
+200.000**  
rispetto al 2014

# Il quadro delle presenze

## Residenti stranieri in Italia



**in 54 province su 110  
la loro presenza  
è diminuita**

## Ripartizione territoriale dei residenti stranieri



in leggera diminuzione  
nel **Nord-Ovest** (34,1%)  
nel **Nord-Est** (24,5%)

stabile  
nel **Centro** (25,4%)

in aumento  
nel **Sud** (11,3%)  
nelle **Isole** (4,6)

**2015**

|  |         |
|--|---------|
| Incidenza delle donne                  | 52,6%   |
| Nuovi permessi rilasciati per lavoro   | 21.728  |
| Nuovi permessi rilasciati per famiglia | 107.096 |
| Permessi scaduti e non rinnovati       | 64.000  |

# Il policentrismo delle origini nazionali nel caso italiano (2015)

## Le collettività più numerose

| Cittadinanza  | Residenti        | % su tot. residenti |
|---|------------------|---------------------|
| 1. Romania       | 1.151.395        | 22,9                |
| 2. Albania       | 467.687          | 9,3                 |
| 3. Marocco       | 437.485          | 8,7                 |
| 4. Cina          | 271.330          | 5,4                 |
| 5. Ucraina       | 230.728          | 4,6                 |
| 6. Filippine     | 165.900          | 3,3                 |
| 7. India        | 150.456          | 3,0                 |
| 8. Moldova     | 142.266          | 2,8                 |
| 9. Bangladesh  | 118.790          | 2,4                 |
| 10. Perù       | 103.714          | 2,1                 |
| <b>Totale</b>   | <b>5.026.123</b> | <b>100,0</b>        |

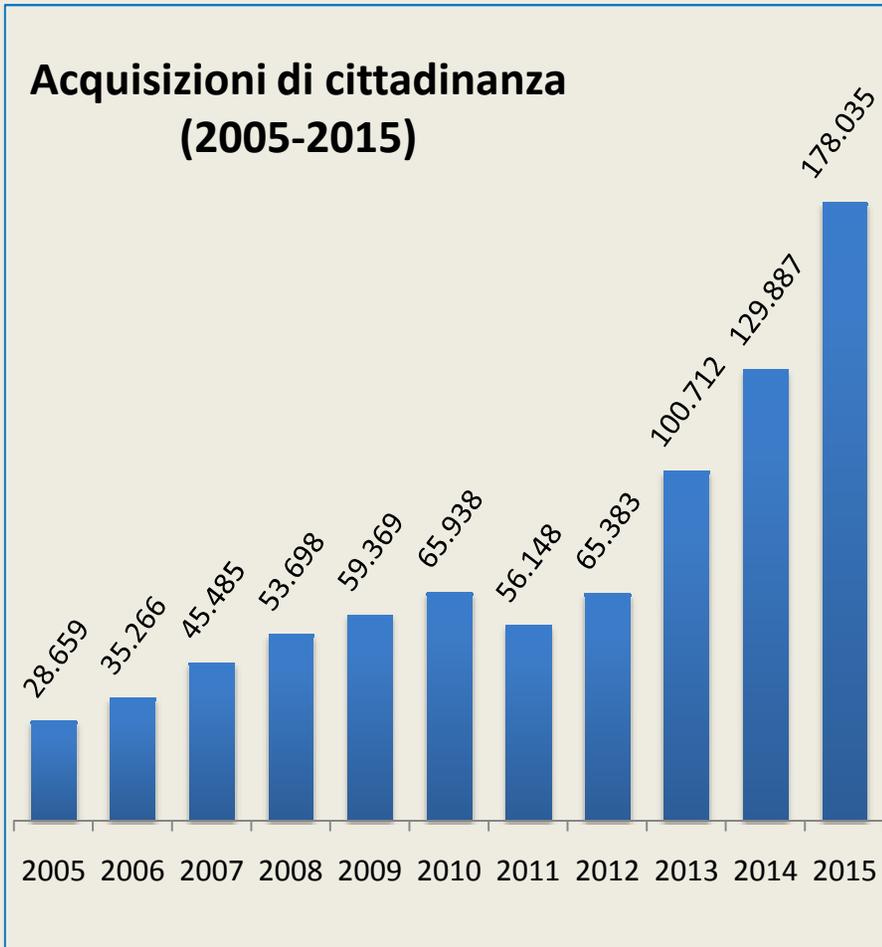
Albania e Marocco  
in leggera diminuzione a seguito delle  
numerose acquisizioni di cittadinanza

## Aree di provenienza



Tra i residenti stranieri  
**prevale la presenza europea**  
oltre la metà della quale costituita da  
comunitari (30,2% del totale straniero)

# Stranieri diventati cittadini italiani



In totale sono circa **1.150.000**

**Tasso di acquisizione** (incidenza sui residenti stranieri): **3,5%, superiore alla media europea**

# Minori, seconde generazioni, famiglie e alunni stranieri

## ✓ **Minori stranieri in Italia nel 2015:**

- incidenza tra i residenti stranieri: **21,2%** (7 volte superiore agli over65: 3,3%)
- nati nel corso dell'anno: **72.096** (in lieve diminuzione)
- sbarcati nel corso dell'anno: **16.478**
- non accompagnati complessivamente censiti: **18.056**, di cui il 34% irreperibili

## ✓ **Ingressi per motivi di famiglia nel 2015: 107.096** (in aumento)

- famiglie residenti con almeno un componente straniero:  
**2.425.000** (+74.000 in un anno)

## ✓ **Alunni stranieri in Italia nell'a.s. 2015/2016:**

- **814.851** (9,2% di tutti gli iscritti), di cui il 54,7% nato in Italia

## ✓ **Studenti universitari stranieri in Italia nell'a.a. 2015/2016:**

- **70.339** (4,3% di tutti gli iscritti)

# Caratteristiche del lavoro degli immigrati in Italia nel 2015

- ✓ Occupati nati all'estero: **2.359.000 (10,5% del totale)**
- ✓ Disoccupati stranieri: **456.000 (15,0% del totale)**
- ✓ Tasso di occupazione: **58,9%**



## Aspetti differenziali a sfavore della componente immigrata

|  |  |
|--|--|
| tasso di disoccupazione                      | <b>16,2%</b> contro 11,4% degli italiani                         |
| tasso di sovraistruzione                     | <b>40,9%</b> contro 21,6% degli italiani                         |
| tasso di sottoccupazione                     | <b>11,7%</b> contro 4,2% degli italiani                          |
| riduzione tasso occupazione dal 2008 al 2015 | <b>8,1 punti percentuali</b> rispetto a 2,1 punti degli italiani |
| retribuzione media                           | <b>979 euro</b> contro 1.362 euro                                |

# L'integrazione lavorativa negli anni della crisi economica

---

*I lavoratori immigrati, rispetto agli italiani, mostrano quasi lo stesso grado di soddisfazione per la condizione occupazionale (in una scala da 1 a 10, si collocano sul 7 rispetto al 7,3 degli italiani), ma sono più preoccupati per il loro futuro lavorativo.*

*Per alcune collettività le cose vanno peggio:  
il tasso di disoccupazione dei marocchini è del 25,4%, il più alto, e il loro tasso di occupazione del 44,1%, in calo.*

*Le cose vanno meglio per le collettività impegnate nel commercio e nel lavoro autonomo (cinesi, egiziani, bangladesi, pakistani ecc.)*

# Le imprese immigrate

## Principali collettività degli imprenditori immigrati

|         |   |       |
|---------|---|-------|
| Marocco |  | 14,9% |
| Cina    |  | 11,1% |
| Romania |  | 10,8% |

## Settori in cui operano

|                           |              |
|---------------------------|--------------|
| Servizi                   | 60,4%        |
| <i>di cui Commercio</i>   | 36,4%        |
| Industria                 | 31,4%        |
| <i>di cui Costruzioni</i> | 23,4%        |
| Agricoltura               | 2,6%         |
| Non classificato          | 5,6%         |
| <b>Totale</b>             | <b>100,0</b> |

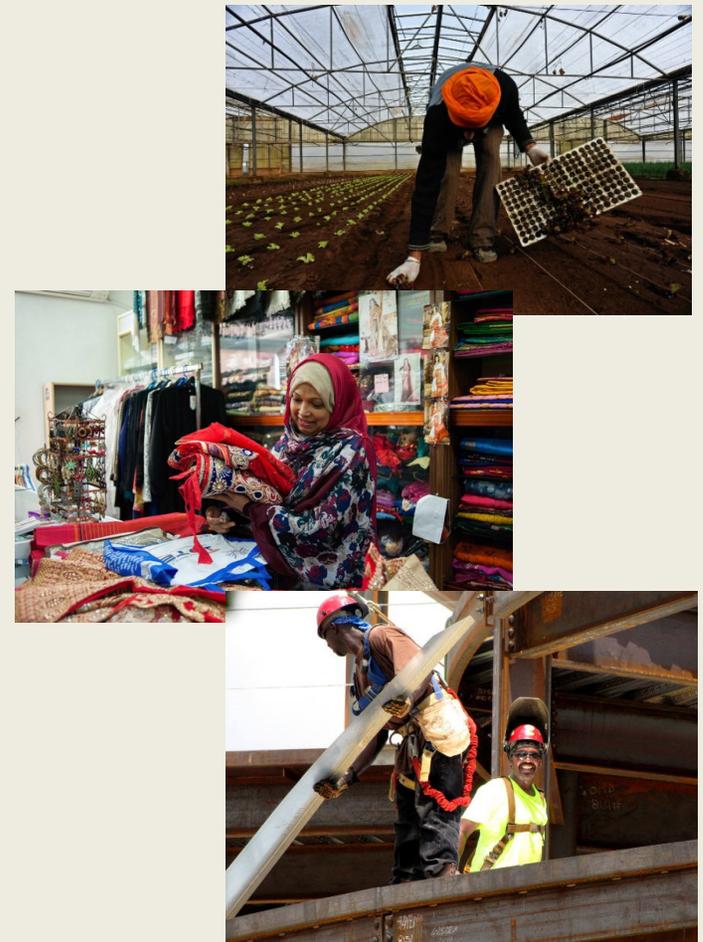
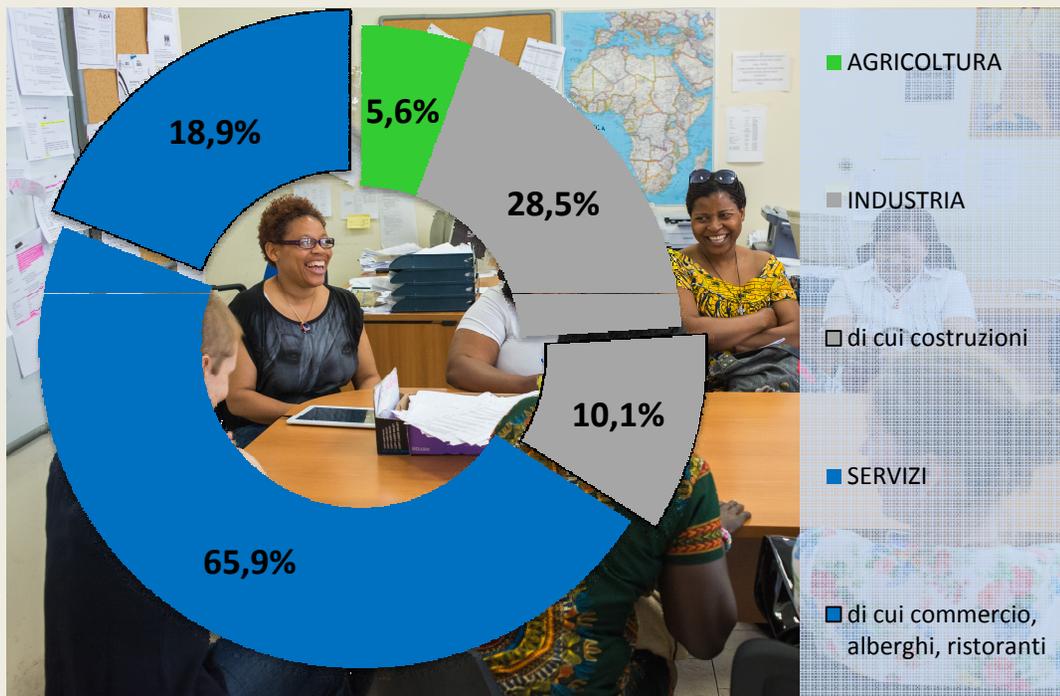
## Sono 550.717 alla fine del 2015

- il 9,1% sul totale delle imprese in Italia
- +5,0% rispetto al 2014
- in aumento anche nei precedenti anni

## Sono diffuse in tutta Italia

- 100mila in Lombardia
- oltre 70.000 nel Lazio

# I settori e i comparti di inserimento occupazionale degli immigrati



Costruzioni   
Commercio, alberghi e ristoranti, agricoltura 

# Elevata la presenza nel lavoro presso le famiglie

- ✓ **672.194 addetti stranieri** su un totale di 886.125: stranieri in diminuzione di 149.000 unità rispetto al 2012
- ✓ Le **donne** incidono per l'**86,5%** tra i lavoratori domestici stranieri e nel 15,1% dei casi sono uniche sostenatrici del nucleo familiare (*breadwinner*)
- ✓ Rilevante la precarietà: circa 300.000 movimentazioni durante l'anno tra assunzioni e cessazioni dei rapporti di lavoro
- ✓ Le colf, pur in leggera diminuzione, prevalgono sulle badanti (54,7% e 45,3%).
- ✓ **Principali provenienze:** 60,2% dall'Europa orientale (comunitaria e non), 20,1% dall'Asia

# Il settore agricolo

- ✓ Occupati nel settore: in totale il **3,8%**, tra i soli immigrati il **5,6%**
- ✓ Saldo positivo tra assunzioni e cessazioni di stranieri : **+2.521**
- ✓ Ampia diffusione del caporalato
- ✓ Sfruttamento anche di richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale



# Reati d'odio e pregiudizi: l'indagine online eMORE



## L'esperienza nel mondo reale



**36,8%**  
è stato o è VITTIMA di un crimine d'odio o di un'altra forma di pregiudizio



**65,9%**  
è stato TESTIMONE di un crimine d'odio o di un'altra forma di pregiudizio



## Carattere reiterato

solo il 7,7% delle VITTIME dichiara di aver subito un singolo incidente, per il 92,3% si tratta di episodi ripetuti



## Ingiurie, minacce e intimidazioni

sono oltre l'80% dei reati lamentati sia tra le VITTIME che tra i TESTIMONI, ma anche i fenomeni di BULLISMO sono particolarmente diffusi

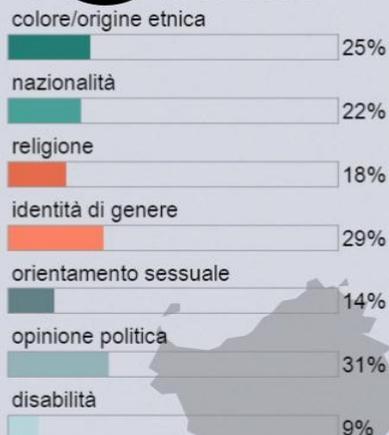


## Abusi verbali in pubblico

sono oltre il 50% degli episodi di HATE SPEECH, ma tra le VITTIME sono numerosi anche gli abusi verbali privati (oltre il 40%)



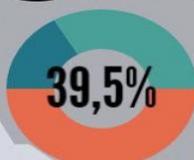
## Perché?



tra i TESTIMONI aumentano le motivazioni legate al colore/origine etnica, religione e orientamento sessuale.



## Chi?

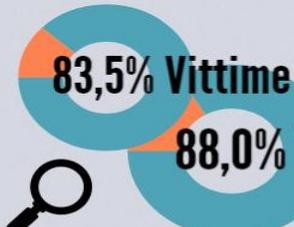


le VITTIME riferiscono che molti degli autori sono conoscenti, colleghi o compagni di scuola, anche se il numero maggiore di reati è commesso da sconosciuti (ancor di più nel caso dei TESTIMONI)



## Dove?

la strada, il posto di lavoro, gli edifici e i trasporti pubblici, ma anche la scuola: sono questi i luoghi dove si sono verificati più episodi



## Diffusa tendenza a non denunciare

8 VITTIME su 10 non denunciano le condotte subite e il rapporto aumenta tra i TESTIMONI

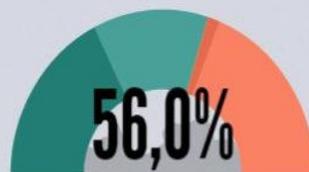


## L'esperienza online



**46,0% Testimoni**  
**5,1% Vittime**

per il 56,3% si tratta di episodi sperimentati di frequente



l'odio online si trasforma soprattutto in PROPAGANDA pregiudizievole contro specifiche categorie di persone



**89,2%**

degli episodi si verifica sui social network e oltre il 60% degli autori è sconosciuto

### Chi ha risposto al questionario?



**68,8%**

ritiene che l'hate speech in Italia sia peggiorato negli ultimi 3 anni



**Cosa fare?**  
**58,8%**

occorre una migliore educazione, informazione e strategie di supporto

### Hate crime (crimine d'odio)

include tutte le forme di espressione o azione che costituiscono un reato, implicando pregiudizi sulla base di razza, origine etnica, nazionalità, religione, orientamento sessuale, identità di genere e disabilità

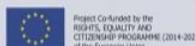
### Hate speech (il discorso d'odio o incitamento all'odio)

include tutte le forme di espressione (orale o scritta) che implicano pregiudizi sulla base di razza, origine etnica, nazionalità, religione, orientamento sessuale, identità di genere e disabilità

### Hate speech online

include tutte le forme di espressione (con specifico riferimento a parole, scritte e simboli) rese disponibili attraverso Internet o i social media, che implicando pregiudizi sulla base di razza, origine etnica, nazionalità, religione, orientamento sessuale, identità di genere e disabilità

partner capofila



Project Co-funded by the RIGHTS, EQUALITY AND CITIZENSHIP PROGRAMME (2014-2020) of the European Union

RISCC - Research Centre on Security and Crime | Via Cassari 2, 36040 Torri di Quartesolo (VI), Italy | [www.emoreproject.eu](http://www.emoreproject.eu) | [www.riscc.it](http://www.riscc.it)

**790 persone hanno risposto all'indagine esplorativa**  
Periodo di rilevazione: maggio 2016 - settembre 2016

***L'Italia è nell'insieme un chiaroscuro di buone pratiche e di comportamenti xenofobi***

# *In prospettiva: superare le discriminazioni*

*I rapporti europei su razzismo e discriminazione evidenziano come bersagli ricorrenti rom, neri, musulmani, migranti*

\*

*Nel 2015 l'Onu ha dato avvio al decennio internazionale dedicato alle persone di discendenza africana, tra le più stigmatizzate da discriminazioni*

\*

*Le politiche di integrazione rischiano di essere sopraffatte dall'emergenzialità e i migranti già insediati di trovare pochi canali di riconoscimento e valorizzazione*

\*

*Occorre insistere sull'apporto positivo dell'immigrazione in termini di crescita demografica, occupazionale e culturale, prevenendo i problemi e promuovendo le virtualità*





Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per le Pari Opportunità



UNAR  
Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali  
a difesa delle differenze

otto  
8 per  
mille  
CHIESA VALDESE  
UNIONE DELLE CHIESE METODISTE E VALDESI

# La situazione in provincia di Trento

a cura di Serena Piovesan - CINFORMI

*confronti*

**idos**  
Centro Studi e Ricerche  
Immigrazione Dossier Statistico

# Residenti stranieri in calo, per il secondo anno consecutivo

2015

- **48.466** stranieri residenti in provincia
- **Decremento** della popolazione straniera più marcato rispetto a quello dell'anno precedente: **-3,3%** (circa 1.600 unità in meno).  
Interessa in pari misura sia la componente *maschile* (-826 unità, pari a -3,5%) che quella *femminile* (-812, pari a -3,0%)
- Anche l'**incidenza straniera** è in calo: dal 9,3% del 2014 al **9,0%** del 2015

# Il percorso di maturazione della componente regolare

- Costante aumento della quota di **lungo soggiornanti** extra UE: in Trentino ha raggiunto il 68,8%
- Rapida crescita delle **acquisizioni di cittadinanza**: 3.292 (+60,1% rispetto al 2014)
- Presenza sempre più a carattere *“familiare”*  
Trend delle **nascite** di stranieri ritorna positivo (+3,7%). 864 nati da genitori entrambi stranieri (17,9% del totale dei nati)  
Nelle *scuole*, sempre più *stranieri nati in Italia* (62% del totale)

# Marcata europeizzazione delle presenze

Proviene da uno Stato europeo il 66% di tutti gli stranieri residenti. Quota maggioritaria rappresentata da provenienze (non comunitarie) da Europa centro-orientale (36%). Componente comunitaria al 30%.

## Le collettività più numerose

| Cittadinanza  | Residenti     | Var. %<br>2015-2014 |
|---------------|---------------|---------------------|
| 1. Romania    | 10.206        | -1,1                |
| 2. Albania    | 6.406         | -6,4                |
| 3. Marocco    | 4.121         | -5,4                |
| 4. Macedonia  | 2.830         | -8,3                |
| 5. Moldova    | 2.695         | -7,6                |
| <b>Totale</b> | <b>48.466</b> | <b>-3,3</b>         |

FONTE: Istat

# Le dinamiche nel mercato del lavoro

- **Calo** sostenuto degli **occupati** stranieri, riconducibile esclusivamente alla componente maschile. Colpita la fascia di età più giovane e quella centrale
- Tasso di **disoccupazione** degli stranieri sale al 17,5%; più che triplo rispetto al tasso degli italiani
- La presenza straniera nel **settore domestico** rimane schiacciante (80% del mercato). Ma nel 2015 si conferma in flessione il numero di occupati stranieri (-1,0%), a fronte di un trend crescente degli italiani (seppur in numero esiguo)
- Segnali di vitalità dalle **attività autonome** di immigrati (circa 3.400): +4,9% rispetto al 2014

FONTE: Osservatorio mercato del lavoro PAT; Inps; Unioncamere